



## **COMUNICATO STAMPA**

**YORKVILLE BHN S.P.A.: deliberato aumento riservato del capitale sociale a pagamento e in via scindibile fino a un massimo di Euro 100 milioni.**

**L'aumento di capitale è finalizzato all'avvio del programma di investimenti.**

Il Consiglio di Amministrazione di Yorkville bhn S.p.A., società di investimento attiva sul mercato italiano e quotata sul mercato Expandi di Borsa Italiana, riunitosi oggi sotto la Presidenza di Marco Prete, ha deliberato l'aumento riservato di capitale sociale fino a un massimo di Euro 100 milioni, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione da parte degli azionisti, finalizzato all'avvio del programma di investimenti della Società. Qualora entro 12 mesi dalla data della delibera del Consiglio di Amministrazione, l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data. Le azioni di nuova emissione avranno le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione.

Il suddetto aumento di capitale sociale è al servizio del contratto di *Standby Equity Distribution Agreement* (SEDA), perfezionato in data 10 novembre 2008, in base al quale le nuove azioni della Società saranno offerte esclusivamente a YA Global Investments LP (il "**Fondo**"), fondo di investimento gestito da Yorkville Advisors LLC che, attraverso la controllata al 100% YA Global Dutch B.V., è oggi azionista di controllo di Yorkville bhn S.p.A.

Si ricorda che, in conformità a quanto già reso noto con il comunicato stampa del 29 ottobre 2008 ai cui contenuti dettagliati si rimanda, il SEDA prevede l'impegno del Fondo a sottoscrivere uno o più aumenti di capitale per un ammontare complessivo di massimo Euro 3 miliardi nell'arco di 10 anni e la corrispondente facoltà del Consiglio di Amministrazione della Società di avvalersi di tale prerogativa. Il SEDA consente di dotare la Società di uno strumento flessibile ed idoneo a reperire, gradualmente, ma al contempo con speditezza e celerità, i necessari mezzi finanziari per sostenere i propri piani. La scelta del Fondo come controparte deriva dalla consolidata esperienza maturata dal Fondo nei mercati internazionali e dall'esperienza maturata nel finanziamento di società quotate.

La scelta del Fondo come controparte e l'esclusione del diritto di opzione in relazione all'aumento di capitale presentano i seguenti vantaggi per la Società:

- la flessibilità per reperire i mezzi finanziari necessari alla Società;
- la certezza del buon esito dell'operazione, per effetto dell'impegno irrevocabile del Fondo, salvo i casi eccezionali disciplinati dal SEDA, a sottoscrivere e liberare integralmente l'Aumento di Capitale già assunto dal Fondo in forza del SEDA;
- l'ampliamento e la diversificazione delle proprie fonti di finanziamento potenziali;
- la possibilità di non ricorrere ad una procedura di offerta al pubblico delle azioni di nuova emissione in un momento di mercato che ne renderebbe l'esito assai incerto, anche in relazione alla fase di sostanziale start up della Società legata alla nuova strategia di investimento.

La Società non esclude peraltro che in futuro, una volta normalizzate le condizioni di mercato e avviata la fase delle acquisizioni, vengano proposte operazioni di aumento di capitale con diritto di opzione rivolte al mercato.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale e più in generale in applicazione

del SEDA sarà determinato come segue, e precisamente:

- (a) per le *tranches* “normali” (le *tranches* di importo compreso tra Euro 100.000 e Euro 1 milione, aumentabili con il consenso del Fondo), si prenderà a riferimento il minore dei prezzi medi giornalieri ponderati per i volumi scambiati (il “**Valore di Riferimento**”) nei dieci giorni di borsa aperta successivi alla data di ricezione della richiesta di sottoscrizione della *tranche* inviata dalla Società al Fondo, e il prezzo di emissione delle azioni oggetto delle singola *tranche* sarà pari al 95% del Valore di Riferimento;
- (b) per le *tranches* “grandi” (le *tranches* con un importo sino a Euro 2 milioni), è previsto che il Fondo versi l'importo totale della *tranche* (in conto aumento di capitale) in un'unica soluzione, entro il quarto giorno di borsa aperta successivo al primo Periodo di Formazione delle Tranche Grandi e poi sottoscriva le azioni della Società di nuova emissione a blocchi aventi un controvalore minimo di euro 100.000,00 e massimo di euro 1 milione (aumentabili con il consenso del Fondo), entro il quarto giorno di borsa aperta successivo al decimo giorno di borsa aperta a partire dal giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del periodo preso a riferimento per la formazione del prezzo del blocco immediatamente precedente (“**Periodo di Formazione del Prezzo delle Tranche Grandi**” e, insieme al “**Periodo di Formazione del Prezzo delle Tranche Normali**”, i “**Periodi di Formazione del Prezzo**”).

Il prezzo di emissione delle nuove azioni relative a ciascun blocco di una *tranche* “grande” sarà comunicato dalla Società al Fondo entro il giorno di borsa aperta successivo a quello in cui termina ciascun Periodo di Formazione del Prezzo delle Tranche Grandi e sarà pari al 95% del Valore di Riferimento (cioè al minore dei prezzi medi giornalieri ponderati per i volumi scambiati) calcolato, per il primo blocco, durante i dieci giorni di borsa aperta successivi alla ricezione della richiesta di sottoscrizione della *tranche* “grande” inviata dalla Società al Fondo, e, per i successivi blocchi di ogni *tranche* “grande” interessata, durante i successivi dieci giorni di borsa aperta a partire dal giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del periodo preso a riferimento per la formazione del prezzo relativo al blocco immediatamente precedente, secondo le modalità di esecuzione previste dal SEDA.

La scelta di non determinare oggi un prezzo prestabilito, ma di adottare un criterio da seguire per la futura determinazione del prezzo di emissione delle azioni di ciascuna *tranche*, appare in linea con la prassi di mercato seguita sino ad oggi per operazioni analoghe, caratterizzate dalla previsione di un ampio periodo di tempo durante il quale può avvenire la sottoscrizione delle azioni emesse al servizio del SEDA.

Si segnala, altresì, che il riferimento al valore delle quotazioni che il titolo della Società avrà nei dieci giorni di borsa aperta immediatamente precedenti alla sottoscrizione delle singole *tranches* o dei singoli blocchi di ciascuna “*tranche* grande”, appare idoneo a far sì che il prezzo di emissione delle nuove azioni trovi riferimento nel valore di mercato delle stesse e può essere ritenuto in linea con la prassi di mercato formatasi per operazioni di natura analoga a quella in esame. Non è peraltro possibile escludere che circostanze specifiche o eventi imprevedibili che dovessero verificarsi durante tale periodo possano avere un impatto nella determinazione del prezzo, anche se tale inconveniente è limitato dal fatto che il Periodo di Formazione del Prezzo inizia su richiesta della Società.

Da ultimo, l'ulteriore riferimento al minore dei prezzi medi giornalieri ponderati per i volumi scambiati (da determinarsi sempre nell'arco dei dieci giorni di borsa aperta immediatamente precedenti alla sottoscrizione delle singole *tranches* o dei singoli blocchi di ciascuna *tranche* “grande”) e l'applicazione di uno “sconto” del 5% su tale prezzo, costituiscono misure “correttive” finalizzate ad assorbire possibili manovre speculative sul titolo e a ridurre il rischio a carico del Fondo. Tali misure “correttive” sono state poste dal Fondo come condizione necessaria per assicurare il buon fine dell'operazione: il Fondo – avendo assunto l'impegno a sottoscrivere e liberare ciascuna *tranche* per un periodo di 10 anni – in assenza di tali misure “correttive”



sarebbe stato infatti interamente esposto alla c.d. “volatilità” del titolo stesso per un arco di tempo molto ampio. In merito a quanto stabilito dal codice civile all’art. 2441, comma 6, ove si prevede che “*la deliberazione determina il prezzo di emissione delle azioni in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in borsa, anche dell’andamento delle quotazioni dell’ultimo semestre*”, si segnala che non esiste un dottrina unitaria sulla derogabilità di tali parametri, che tuttavia la dottrina maggioritaria sembra ammettere.

Sulla congruità del criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni ha espresso parere favorevole la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Ai sensi del SEDA la Società riconosce al Fondo il diritto di rivendere in tutto o in parte le azioni sottoscritte in virtù del contratto SEDA medesimo senza limiti temporali di alcun genere.

Oltre a quanto sopra descritto non esistono accordi di *selling restriction* e di *lock up* né sono previsti impegni reciproci, da parte della Società o del Fondo, a non compiere per tutta la durata del contratto SEDA operazioni aventi ad oggetto azioni della Società.

La Società non ha stipulato alcun accordo con il Fondo avente ad oggetto la futura rivendita delle azioni sul mercato. Pertanto, la Società non ha gli elementi per esprimersi circa le modalità con cui il Fondo deciderà eventualmente di vendere in tutto o in parte le azioni sottoscritte e, pertanto, non si possono fare previsioni circa l’applicabilità, alternativamente, degli artt. 100 bis comma 2 ovvero 205 del D.lgs 58/98 e quindi circa l’obbligo di pubblicazione di un prospetto informativo da parte del Fondo. Alla luce di quanto sopra esposto si deve segnalare che la responsabilità della valutazione sulla ricorrenza o meno dell’obbligo di pubblicare un prospetto informativo in caso di rivendita successiva delle azioni da parte del Fondo ai sensi della disposizione contenuta nell’art. 100-bis del D.lgs 58/98 spetta al Fondo nonché agli investitori qualificati che acquisteranno dal Fondo le azioni, ricollocandole poi sul mercato.

L’effetto diluitivo connesso all’incremento della partecipazione del Fondo nella Società e alla percentuale di sconto applicata al prezzo di emissione è certo, ma non quantificabile.

La Società riconoscerà a BHN S.r.l, in qualità di Advisor finanziario, una commissione in relazione a ciascuna *tranche* “normale” e *tranche* “grande” che verrà sottoscritta in forza del contratto SEDA pari al 5% dell’importo della tranche interessata.

La Società intende sottoporre a breve alla Consob domanda di autorizzazione alla pubblicazione di un prospetto di quotazione con riferimento all’ammissione a quotazione delle azioni che, emesse in esecuzione del SEDA, nei dodici mesi dovessero eccedere il 10% delle azioni già ammesse a quotazione.

Yorkville Bhn S.p.a si è avvalsa della consulenza legale dello studio Legance Studio Legale Associato in relazione alla suddetta operazione.

### **Note per le redazioni**

Yorkville bhn S.p.A. è una società di investimento attiva sul mercato italiano e quotata sul mercato Expandi di Borsa Italiana. La società opera sul mercato con una strategia comparabile a quella di un fondo di private equity, aperto a investitori istituzionali e retail, con una dotazione di capitale permanente che consente di non avere vincoli temporali di investimento. Obiettivo della Società è quello di effettuare investimenti in società appartenenti a settori stabili, che possano produrre cash flow costanti nel tempo. Yorkville bhn S.p.A. è gestita da un management team di comprovata esperienza professionale nei campi dell’M&A, del Private Equity e della gestione di impresa. Azionista di riferimento è il fondo internazionale YA Global Investments LP, gestito dalla management company Yorkville Advisors LLC. Per maggiori informazioni



Contact:

**Media relations**

Dario Esposito  
Barabino & Partners  
Tel. 02-7202 3535

**Investor relations**

Marco Lastrico  
Barabino & Partners IR  
Tel. 02-7202 3535

Milano, 19 dicembre 2008